REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)
SETTORE 3 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

Assunto il 17/09/2019

Numero Registro Dipartimento: 1448

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. *11489 del 23/09/2019*

OGGETTO: CCNL DEL PERSONALE DIRIGENZIALE -COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI DEL 23/12/1999 - COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ED A QUELLA DI RISULTATO DEI DIRIGENTI REGIONALI PER L'ANNO 2019..

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

PREMESSO CHE:

- Il D.LGS 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

VISTO

- il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del personale con qualifica dirigenziale dipendente dagli enti del comparto Regioni - Autonomie Locali, sottoscritto il 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 3 che prevede un sistema stabile di relazioni sindacali che si articola in predeterminati modelli relazionali, tra cui la contrattazione collettiva decentrata integrativa sulle materie e con le modalità indicate dallo stesso CCNL;
-l'art. 4 in base al quale la contrattazione decentrata integrativa si svolge, tra l'altro, sui criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato;
-l'art. 5 che disciplina i tempi e le procedure per la stipula dei contratti decentrati integrativi stabilendo che essi «hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. … Le modalità di utilizzo delle risorse decentrate sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale» e, inoltre, che «essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascun ente, dei successivi contratti collettivi decentrati integrativi»;
-l'art. 26 che detta le modalità per l'individuazione delle risorse per la conseguente costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato;
-la legge regionale n. 49 avente per oggetto " Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021" pubblicate sul BURC n. 129 del 21 dicembre 2018, nel cui elaborato tecnico risulta finanziato, anche per l'anno 2019, il capitolo U1201012301, avente per oggetto: "Fondo per la retribuzione di risultato dei Dirigenti Regionali"
-l'art. 4, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;

RICORDATI i limiti di legge relativi al contenimento del trattamento accessorio del personale vigenti:

-l'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 (conversione, con modificazioni, in L. 122/2010), nonché il successivo articolo 1 del DPR 4.09.2013 n° 122 il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
-le circolari del Ministero dell'Economia - R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2011 ad oggetto "Applicazione dell'art. 9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n.122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", la successiva circolare n° 16 del 2/5/2012 e la n° 25 /2012 della

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Ragioneria Generale dello Stato, nonché la circolare n° 20 del 8/5/2015, relativa alle istruzioni operative che devono seguire gli Enti del comparto Regioni ed Autonomie Locali, in merito alla costituzione del fondo di produttività del personale per l'anno 2015, tenuto conto delle decurtazioni permanenti effettuate ai sensi dell'articolo 9 –comma 2 bis- del D.L. 31/5/2010 n° 78, convertito con modificazioni in legge 30/7/2010, n° 122, così come modificato dall'art. 1, comma 456 della legge 147/2013;
-l'art. 1 comma 236 della legge n° 208/2015 il quale prevedeva che a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse decentrate destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non poteva superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e deve essere ridotto in caso di diminuzione del personale in servizio, tenendo conto, comunque della capacità assunzionali dell'Amministrazione;
- il D.lgs n° 75 del 25 Maggio 2017, recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 Marzo 2001 n° 165, ai sensi degli articoli 16 e 17 della legge 7 Agosto 2015 n° 124 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche il cui articolo 23 – Salario Accessorio e sperimentazione, dispone al comma 2 che a decorrere dal 1° Gennaio 2017, l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica di cui al D.lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, a decorrere dalla predetta data l'articolo 1 comma 236 della legge 28/12/2015 n° 208 è abrogato, comma che prevedeva che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- Il parere della Corte dei Conti, sezione regionale Abruzzo, espresso con deliberazione n° 120 del 17/5/2016 con cui si specifica, tra l'altro, che le decurtazioni del fondo 2017, finalizzate a non superare quello del 2015, si applicano sia alle risorse Stabili che alle risorse variabili per come da disciplina dettata dall'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. n° 78/2010 e negli specifici limiti, tenuto conto della natura e provenienza delle stesse risorse variabili;
CONSIDERATO:
che, in esecuzione delle disposizioni di cui al citato D.lgs n° 75/2017 l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica di cui al D.lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
che, al fine di poter quantificare il fondo delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato per l'anno 2019 è necessario far riferimento alla costituzione del fondo 2016, che ne rappresenta base di confronto ai sensi del citato art. 23 comma 2 del D.lgs 75/2017;
VISTA la legge n° 56 del 7/4/2014, avente oggetto" Disposizioni sulle citta' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (RIORDINO DELLE PROVINCE)",il cui articolo 1, comma 96 prevede che le somme derivanti dalle progressioni economiche del personale ex provinciale , trasferito alla Regione , nonché le risorse destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio del personale stesso, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito all'Ente di destinazione;
CONSIDERATO
che questa Amministrazione, fin dal 1/7/2006, data di trasferimento alle Amministrazioni provinciali del personale di cui alla L.R. 34/2002, ha sempre mantenuto, nell'ambito della costituzione dei fondi delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato, il personale dirigente trasferito, per cui provvedeva al versamento delle risorse, finalizzate alla contrattazione decentrata presso le stesse Amm/ni Provinciali, mediante le indicazioni stabilite dalla Delibera di G.R. 397/2006 e successivamente ridotto ai sensi della L.R. 69/2012, articolo 38;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

che la Giunta Regionale ha provveduto ad immettere nel ruolo regionale, a far data dal 01/08/2015 ed in esecuzione della L.R. 14/2015, di attuazione della Legge 56/2014, il personale dirigente proveniente dalle Amministrazioni Provinciali della Calabria, ad eccezione di Reggio Calabria, in quanto costituenda Città Metropolitana;
RICHIAMTE le comunicazioni delle Amministrazioni Provinciali della Calabria, interessate dal trasferimento del loro personale alla Regione, ai sensi della L.R. 14/2015, di esecuzione della legge n° 56/2014, per mezzo delle quali comunicazioni si è potuto determinare l'ammontare degli istituti contrattuali da applicare in favore dei Dirigenti immessi nei ruoli regionali a far data dal 01/08/2015 con particolare riferimento alla nota della Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia, n° 28242 del 28/12/2016 con cui sono stati comunicati i valori delle retribuzioni di Posizione e di risultato dei tre Dirigenti provenienti della stessa Amministrazione Provinciale;
TENUTO CONTO
che la scrivente Regione Calabria dal 30/09/2013 a tutto il 20 Dicembre 2013 e fino al 12/02/2014 è stata sottoposta a verifica amministrativo – contabile, da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, giusta nota prot. 74522 del 11/09/2013, ai sensi dell'art. 60, comma 5, del D.Lgs n° 165 del 30/03/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
che a seguito di tale ispezione, in data 27/05/2014, con nota prot. 46954, è stata inviata , da parte della Ragioneria Generale dello stato, al Presidente della Giunta Regionale, la relazione contenente gli esiti della verifica, con interessamento sia della Procura Regionale della Corte dei Conti, ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità per danno erariale, sia della Sezione Regionale di Controllo della stessa Corte, evidenziando irregolarità e carenze;
che la Giunta Regionale con Delibera n° 283 del 8/07/2014, ha delegato ogni Dipartimento interessato dalla relazione conclusiva dell'Ispettore del M.E.F., a relazionare in merito alle presunte irregolarità riscontrate dallo stesso mediante contro-deduzioni specifiche;
che questo Dipartimento, con nota n° 305845 del 30/09/2014 ha provveduto ad inviare al Presidente f.f. della Giunta Regionale apposita relazione nella quale sono state riportate tutte le considerazioni di riscontro e di confutazione dei rilievi contenuti nella relazione Ministeriale;
che per quanto riguarda i fondi per la retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente dell'Amministrazione, si è provveduto alla rielaborazione dei fondi con riguardo agli anni dal 2009 al 2012, calcolando l'esatta quantificazione delle voci costituenti i fondi stessi, determinando le differenze a debito dei vari fondi ed indicando, nell'art. 4, comma 3 del D.L. n° 16 del 06/03/2014 il metodo di recupero per gli atti di costituzione dei fondi ed utilizzo degli stessi, cosi come successivamente indicato dalla circolare Ministeriale del 12/05/2014 n° 60, confermata con indicazioni applicative da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota n° 10946 del 12/08/2014, registrata alla Corte dei Conti il 19/08/2014 n° 24644;
CONSIDERATO
che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;
che la delegazione trattante di parte pubblica deve avviare la discussione con le OO.SS.. per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, previa costituzione del fondo relativo all'annualità del 2019, nel rispetto delle previsioni dei vari CCNL, alla luce delle novità introdotte dai D.L. n. 112/2008, nonché del D.L. 78/2010 e delle controdeduzioni fornite al M.E.F. ed alla Corte dei Conti da parte di questa Regione, e della Legge 208/2015;
RICHIAMATI
-i decreti di costituzione dei Fondi degli anni 2016 e 2017:
-Decreto n. 1564 del 9/12/2016 Costituzione Fondo anno 2016;
-Decreto n. 8026 del 20/07/2017 Costituzione Fondo anno2017;
-Decreto n. 4263 del 07/05/2018 Rideterminazione Fondo anno 2017;
-Decreto n. 11829 del 23/10/2018 Costituzione Fondo anno 2018;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

-l'art. 1 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno Finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020" che al seguente comma stabilisce:

• comma 800

"*Al fine di consentire la progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale delle città metropolitane e delle province transitato in altre amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 92, della legge 7 aprile 2014, n.56, e dell'articolo 1 , commi 424 e425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con quello del personale delle amministrazioni di destinazione, a decorrere dal 1° gennaio 2018 non si applica quanto previsto dall'art. 1, comma 96, lettera a), della predetta legge n. 56 del 2014 …*"

RITENUTO che, conseguentemente, l'importo del valore determinato in Euro 280.523,88 per il 2017, destinato al finanziamento degli istituti contrattuali per il personale trasferito nei ruoli della regione ai sensi della Legge 56/2014 art.1 comma 96 e della L.R.14/2015, a decorrere dall'anno 2018 confluisce nell'unico Fondo dei Dirigenti;

ACCERTATA la necessità di procedere alla costituzione del Fondo delle risorse finanziarie destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2019;

RIASSUNTO nell'allegato prospetto del **FONDO 2019** il quadro attuale di rispetto del tetto di riferimento del salario accessorio 2016, al fine di verificare i limiti per l'anno 2019;

CONSIDERATO che la Regione Calabria nell'anno 2018 ha rispettato il pareggio di bilancio dell'anno 2018 presumendo che sarà rispettato anche per l'anno 2019;

che nell'anno 2017 è stato rispettato il tetto di spesa di personale con riferimento al dato medio del triennio 2011/2013;

TENUTO CONTO che il Fondo per le risorse decentrate 2019, così come definito consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

DATO ATTO che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del Fondo 2019 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40 – bis del d.lgs 165/2001 ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa" per come previsto al comma 6 dell'art. 8 del CCNL 21/05/2018;

EVIDENZIATO che non sono ancora esattamente conosciute le economie dell'anno 2018 da riportare sul 2019 in quanto le indennità di risultato di competenza dei dirigenti non sono state erogate alla data odierna;

RICORDATO che l'ente potrà, in ogni momento, procedere a riquantificare il fondo nel corso dell'anno, anche alla luce delle risultanze delle ispezioni del MEF che risultano impugnate presso il Tar Calabria, di eventuali mutamenti legislativi o situazioni che giustificano la revisione di quanto attualmente costituito;

RILEVATA la propria competenza in qualità di Dirigente del Settore Gestione Economica e previdenziale del Personale così come previsto dalla L.R. n. 7/96, art. 30 lettera C, nonché dalla L.R. n. 8/2002 e ss.mm.ii;

RICHIAMATI :

- Il D.P.G.R. n° 354 del 24/06/1999 e successive modificazioni;
- Le Leggi Regionali del 21 Dicembre 2018, n. 47 avente per oggetto "Provvedimento Generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (collegato alla manovra di finanza regionale per l 'anno 2019) n. 48 avente per oggetto " Legge di Stabilità regionale 2019", e n. 49 avente per oggetto " Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019/2021" pubblicate sul BURC n. 129 del 21 dicembre 2018, con le quale il Consiglio Regionale ha adottato il previsto atto normativo contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel Bilancio di previsione delle norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione (2019-2021);

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- la DGR n. 648 del 21/12/2018 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019– 2021 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- la DGR n. 649 del 21/12/2018 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021 (artt. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- il D.Lgs 118/2011, ed in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (ALL.4/2) che definisce al punto 5.2 la corretta gestione della spesa del personale relativa al trattamento accessorio e premiante prevedendone l'imputazione nell'esercizio di liquidazione;
-La deliberazione della Giunta Regionale 312 del 13 luglio 2018 ed il conseguente DDG n°9004 del 9 agosto 2018 con il quale è stato conferito al dott. Luciano Luigi Rossi l'incarico di reggenza del Settore "*Gestione Economica e Previdenziale del Personale*" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";

DATO ATTO

che l'importo di costituzione del Fondo trova copertura nei capitoli di spesa del personale del Bilancio anno 2019 quantificati preventivamente al fine di assicurare il pagamento mensile delle voci retributive di indennità di posizione avente carattere fisso e ricorrente e indennità di risultato liquidabile a conclusione degli esiti di valutazione;
che il presente Decreto sarà trasmesso alle OO.SS. ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del d.lgs 165/2001;
RITENUTO di dover quantificare il fondo delle risorse complessivamente disponibili destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2019 come da prospetto allegato "***Fondo 2019***" allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

il D.lgs 165/2001 ss.mm. ed in particolare l'art. 40 bis;
il D.lgs 75/2017 ed in particolare l'art. 23 comma 2;
la L.122/2010;
il CCNL 23/12/1999 Dirigenti;

DECRETA

Per quanto in premessa esplicitato che qui si intende integralmente trascritto:

DI PRENDERE ATTO della costituzione del Fondo delle risorse finanziarie destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti dell'anno 2017 avvenuto con Decreto n. 8026 del 20/07/2017 successivamente rideterminato con Decreto n. 4263 del 07/05/2018 fissato in euro 7.465.028,87 comprensivo della quota di competenza delle Province di cui alla L.R. 56/2014 art. 1 comma 96 e L.R. 14/2015;
DI PRENDERE ATTO del limite soglia del Fondo 2016 del personale dirigenti regionali fissato in Euro 7.823.735,00 per come risulta dal Decreto di costituzione n. 15564 del 09/12/2016, oltre la quota di competenza delle Province di cui alla L.R. 56/2014 art. 1 comma 96 e L.R. 14/2015;
DI QUANTIFICARE per l'anno 2019 l'incremento di Euro 36.163,83, rispetto all'anno 2018, riferito all'importo di RIA e maturato economico dei dirigenti cessati nell'anno 2018, il cui importo viene neutralizzato per effetto dell'applicazione del comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs 75/2017;
DI QUANTIFICARE, negli importi risultanti dal prospetto contabile, che si allega al presente atto sotto la lettera A "Fondo 2019" per costituirne parte integrante e sostanziale, le risorse finanziarie destinate, conformemente a quanto in premessa esposto, al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti Regionali per l'annualità del 2019, nel rispetto delle

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

disposizioni dell'art. 26 del CCNL, sottoscritto il 23.12.1999, del personale con qualifica dirigenziale, dipendente dagli enti del comparto Regioni - Autonomie Locali, nonché del D.Lgs 75 del 25 maggio 2017, art. 9, comma 2 corrispondente al limite soglia del Fondo 2016, incrementato della quota delle risorse per posizione e risultato di Euro 280.523,88 destinato al finanziamento degli istituti contrattuali per il personale trasferito nei ruoli della regione ai sensi della Legge 56/2014 e della L.R.14/2015, ai sensi del comma 800 della L.205/2017;

DI DARE ATTO nel Fondo dell'anno 2019 non viene riportata la riduzione della quota annuale per recupero somme ai sensi dell'art. 4, comma 1 della Legge n° 68 del 02/05/2014 prevista in cinque rate nel periodo 2013-2017, essendo stato completato il recupero con il Fondo del 2017;

DI DARE ATTO che, in ottemperanza alle succitate norme contrattuali, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, definita dalla delegazione trattante sarà inviata entro il prescritto termine al competente Collegio dei Revisori, al fine di accertare, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la corretta applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, nonché al fine di certificare, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 3, del sopra citato decreto legislativo, la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa corredandola di apposite relazioni nelle quali, tra l'altro, saranno evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo.

DI DARE ATTO che la costituzione del Fondo, come operata con il presente atto, per l'anno 2019 potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti in ordine: alle finali determinazioni sull'ispezione del M.E.F. che risultano impugnate presso il Tar Calabria sulle controdeduzioni riferite ai rilievi sulla costituzione del Fondo anno 2015, a novità normative, circolari interpretative, e/o nuove disposizioni contrattuali;

DI ATTESTARE che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2019 trova copertura negli appositi capitolo del bilancio 2019 afferenti alla spesa del personale;

Di RIASSUMERE gli importi del **FONDO 2019** nel prospetto che, distinto sotto la lettera A), si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI TRASMETTERE il presente atto:

- alle OO.SS. ai sensi dell'art. 5 comma 2 del dd.lgs 165/2001;
- all'Assessore al Personale ai fini degli indirizzi alla delegazione trattante per la successiva contrattazione decentrata;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
VERO ROSARIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
ROSSI LUCIANO LUIGI
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

R E G I O N E C A L A B R I A
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 1448/2019
DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU) SETTORE 3 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

OGGETTO: CCNL DEL PERSONALE DIRIGENZIALE -COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI DEL 23/12/1999 - COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ED A QUELLA DI RISULTATO DEI DIRIGENTI REGIONALI PER L'ANNO 2019.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 20/09/2019

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.